Mod. 129 (A)

65373

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

11 OTT. 1974

11 OTT. 1974

11 OTT. 1974

Domanda di revisione

Il sottoscritto Leonardo Pescarolo / Cesare Lanza residente a ROMA

Via Trionfale, 125 / Rossini, 7 legale rappresentante della Ditta Clodio Cinematografica S.p.A. / Euro International films S.p.A.

Tel. 312105 / 872841 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: IL PIATTO PIANGE

di nazionalità: Italiana produzione: Clodio Cinematografica S.p.A. / Euro International films S.p.A.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.000 accertata metri 10,80

Roma, li 11-10-1974

p. CLODIO CINEMATOGRAFICA S.p.A. L'Amministratore Unico

EURO INTERNATIONAL FILMS - S.p.A.

NAZIONALE

2953-11

Fogl

2942

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

IL PIATTO PIANGE

Il protagonista del film è Camola, un giovane "quasi" avvocato che vive in un paese "quasi" una città di provincia lombarda. Un piccolo centro con una stazione ferroviaria internazionale ormai deserta per il progressivo venir meno degli scambi con l'estero, i pochi operai di quelle due o tre piccole industrie invecchiate, gli artigiani ed i negozianti tranquillamente impegnati di padre in figlio a provvedere alle modeste necessità del paese: una popolazione insomma che vive di abitudine, ben chiusa nel suo guscio. E' il 1935 e il fascismo è ormai istituzionalizzato saldamente radicato nella vita degli italiani. Ai giovani che non hanno conosciuto altro non resta che sfuggire alla indefinibile inquietitudine di una vita priva di ogni manifestazione di liberta con una vita notturna attorno ad un tavolo da gioco, con ozi logoranti, avventure boccaccesche e colorare i loro banali discorsi delle loro banali giornate con un linguaggio aggressivo ed anche un po' sboccato. La bisca clandestina "ufficiale" è sistemata nella cantina di un albergo sul lago, e non basta a spegnere la frenesia di quelle accanite partite a chemin de fer, nemmeno l'acqua che nei periodi di piena trasuda dal pavimento e allaga la cantina....

Nemmmeno l'allarmante presenza della squadra di Spreafico, un ex-squadrista impegnato nella moralizzazione del paese che vede messa in pericolo dai "culattoni" che si incontano nei vespasiani della stazione ferroviaria....nemmeno al limite, la chiusura della stessa cantina, decisa dallo Sberzi, il proprietario dell'albergo, dopo una interminabile e incredibilmente sfortunata per lui, notte di gioco... Si giocherà di nuovo, si consumeranno altre notti a giocare nell'appartamento di un vecchio giocatore il Rimediotti, l'unico del gruppo che ha conos tempi diversi, mondi diversi. Nell'appartamento del Rimediotti, la notte del Camola e degli altri giocatori è rimata dal passaggio dei nipoti e delle nipoti del vecchio giocatore reduci anch'essi dalle loro personali sregolatezze notturne fatte di mature vedove e appassionate guardie di finanza. Al Camola però non basta il gioco per riempire le notti o le giornata non basta "tener carte in man" per disperder via la noia e l'amarezza di quella grigia vita di provincia, e si concentra costantemente nell'altra grande evasione che la natura ha conces-

so agli uomini: il sesso. Incontra Aurelia Armonio "attrice filodrammatica", tragica ed amorosa con uguale intensità sopra un palcoscenisco o dentro un letto....
Giustina, infermiera con diploma e con impiego, che accoglie generosamente dietro il battente del portone dello studio medico, l'impazienza del Camola spossato da una lunga e forzata astinenza....
Bambola, la puttana del casino sorella di un prete e lei stessa un tempo votata al convento che non concede mai baci sulla bocca, perchè "troppo confidenziali". Flora la vergine, che se gli si concedesse la sua verginità potrebbe guarirlo, a dar retta a una credenza popolare, dauuna imbarazzante malattia venerea, solo perchè non si era mai accorta di averla avuta, praticata come è stata fin dall'infanzia da una lunga serie di cugini di varie età.....
Ines la bella, che tenta di evadere dalla umiliante condizione di zia nubile che fa le veci della sorella morte sia nell'allevamente della nipotina che nel letto del cognato, lasciandosi cadere nelle braccia del Camola. Ma l'avventura della pudica e timorata Ines finirà letteralmente " in piazza" come una esibizione involontaria, durante un'adunata per la celebrazione dell'anniversario della marcia su Roma, di tutte le sue nudità anteriori e posteriori. E Mamarosa il vigoroso personaggio che domina la vita del paese da dietro la cassa del casino e la sua pittoresca morte quasi in odore di santità.
Ma arriva il 1936 e la dichiarazione di guerra dell'Abbissinia che piomba sul gruppo intento a giocare a carte, come l'anticipo di quella che sarà la fine di un'epoca, la fine della loro giovinezza.

TITOLI DI TESTA IL PIATTO PIANGE
Marchio Euro International film S.p.A.
Aldo Maccione in "Il piatto painge". Una produzione Cidio Cinematografica S.p.A. / Euro International film S.p.A. con Agostina Belli, Andrea Ferreol, Macario, Renato Pinciroli Loredana Martinez, Franco Diogene, Claudio Gora, Guido Leonatini, Armando Brancia, Daniele Vargs, Attilio Duse, Antonio Spaccatini, Maria Antonietta Beluzzi, Sandra Cardini, Nazzareno Natale, con Giuseppe Maffioli e con Bernard Blier, sceneggiatura di Maria Pia Sollima, Paolo Nuzi, Piero Chiara, tratto dal romanzo "Il piatto piange" edizioni Mondadori; direttore di produzione Antonio Mazza, scene e costumi Mario Ambrosino, montaggio Antonio Siciliano, direttore della fotografia Arturo Zavattini, musiche originali Franco Micalizzi, dirette da Sandro Blonksteiner, registrazioni e edizioni R.C.A. S.p.A. prodotto da Leonardo Pescarolo, regia di Paolo Nuzi.

TITOLI DI CODA : Il tema musicale "Il Piatto piange" di Franco Micalizzi è eseguito alla Cedra da Rudi Knabl disco R.C.A. Hanno partecipato: Gianfilippo Carcano, Vittorio Fanfoni (csc) Angelo Pellegrino, Elisa Malnardi, Vera Drudi, Lorenzo Piani, Piergiovanni Anchisi, aiuto regista Rinaldo Ricci, segretaria di edizione Elvira D'Amico, ispettore di produzione Pasquale Vannini, segretario di produzione Vittorio Carta, assistenti al montaggio Lucia Melis-Rosalba Giacobbe, operatore alla macchina Giuseppe Maccari, assistente operatore Giuseppe Buonaurio, fotografo di scena Piero Davide Cagnazzo, aiuto costumista Angela Parravicini, arredatore Ennio Michettoni, capotruccatore Michele Tirmarchi, truccatore Cesare Paciotti, capo parrucchiere Giancarlo de Leonardis, parrucchiere Salvatore Cotroneo, fonico Ugo Celani, teatri di posa IN.CI.R-De Paolis, Costumi Cantini s.n.c; Roma , parrucche RocchettiCarboni Calzature Pompei, gioielli Bigiotterie Lembo, colore della technospes, sonorizzazione C.D.S. doppiaggio eseguito dalla C. V.D. direttore Carlo Baccarini FINE

VERBALE

Il giorno 22.10.74 la IV° sezione della Commissione di Revisione Cinematografica visionò il film chiede ai rappresentanti della ditta interessata se siano disposti ad effettuare i seguenti tagli: 1) alleggerimento della scena del rapporto tra il Camola e la moglie del casellante 2) alleggerimento della scena del rapporto tra la prostituta e il Camola, nella casa di tolleranza, 3) alleggerimento della scena del rapporto tra il Camola e la Ines. I rappresentanti della ditta interessata si riservano di far conoscere le loro determinazioni e la Commissione sospende pertanto il proprio giudizio.

Direzione Generale CINEMA
MiBACT

successivamente, avendo gli interessati aderito alle proposte della Commissione, quest'ultima ha accertato l'avvenuta effettuazione dei tagli nella sequenza sopra indicata, in particolare: - è stata alleggerita la scena del rapporto tra il Conte e la moglie del casellante (mt. 3.30) - è stata soppressa la sequenza nella casa di tolleranza (mt. 2,50) con altra di corrispondente lunghezza - è stata soppressa la scena del rapporto tra Conte e Ines (per mt. 4.50) con sostituzione di altra sequenza di eguale lunghezza - La Commissione esprime parere favorevole alla programmazione in pubblico con il divieto di visione per i minori di anni 14 - Tale divieto è dovuto al fatto che le continue scene di violenza, i gesti osceni, i nudi di donne e le scene erotiche, sono idonei a turbare la particolare sensibilità dei suddetti minori -

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 429

dell'Ufficio Roma Belsit intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 75150

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

D E C R E T A

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Il gatto bianco

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 14

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 29 OTT. 1974

IL MINISTRO

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA CORVO - Via Morgagni 25 - Tel. 867.626

Direzione Generale CINEMA

MODULARIO
M. TUR. SPETT. 3

1 3 NOV. 1974

Mod. 3

Roma, ____ 19 ____

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- CLODIO CINEMATOGRAFICA SpA.
- EURO INTERNATIONAL FILM SpA.

= R O M A =

Divisione V^ Revisione cinematografica
Prot. N.° 703/65373
Allegati
Risp. a

OGGETTO Film "IL PIATTO PIANGE"

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 11/10/1974 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21 aprile 1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - terzo comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 29/10/74 è stato concesso al film

"IL PIATTO PIANGE"

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 14 .

Si trascrive qui di seguito il citato parere :

""La Commissione, visionato il film ed accertata l'avvenuta effettuazione dei tagli suggeriti, esprime parere favorevole alla programmazione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 14, in considerazione del fatto che le continue battute e i gesti volgari, i nudi di donne e le scene erotiche, sono idonei a turbare la particolare sensibilità dei suddetti minori"".

p. I L M I N I S T R O

F.to FRACASSI

CLODIO CINEMATOGRAFICA S. P. A.
CAP. SOC. LIT. 26.000.000 INT. VERSATO
00136 ROMA - VIA TRIONFALE 168-168^A UFFICI: TEL. 31.21.05 - 31.52.03 - 38.60.41
STABILIMENTO: TEL. 35.36.53 - 35.54.58 - 35.98.133 - 38.91.14 - 31.48.50

Roma, 25 Ottobre 1974

Al
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

IL PIATTO PIANGE

I sottoscritti Leonardo Pescarolo legale rappresentante della Clodio Cinematografica s.p.a. e Cesare Lanza, legale rappresentante della Euro International Films S.p.A., dichiarano di aver apportato su tutte le copie in circolazione, i sottoelencati tagli, relativi al film emarginato:

1) è stata alleggerita la scena del rapporto tra il Camola e la moglie del cassllante (mt. 3,30);

2) è stata sostituita la sequenza nella casa di tolleranza (mt. 2,50) con altra di corrispondente lunghezza;

3) è stata soppressa la scena del rapporto tra Camola e Ines (per mt. 4,50) con sostituzione di altra sequenza di eguale lunghezza.

Con osservanza.

EURO INTERNATIONAL FILMS - S.p.A.

CLODIO CINEMATOGRAFICA S.p.A.
L'Amministratore Unico

MARCA da BOLLO LIRE 200

L. 500

On.le Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Direzione Generale della Cinematografia

Via della Ferratella, 51 - ROMA -

OGGETTO: Film "IL PIATTO PIANGE"

65373

- 5 NOV. 1974

----Le sottoscritte, Clodio Cinematografica S.p.A., con sede in Roma - Via Trionfale, 125 (tel. 31.21.05) in persona del suo Amministratore Unico, Leonardo Pescarolo, e la Euro International Films S.p.A. con sede in Roma, Viale Rossini, 7 (tel. 87.28.41) in persona del suo Amministratore Delegato, Cesare Lanza, produttrici del film in oggetto, chiedono a codesto Onorevole Minostero il rilascio di N. 40 visti di censura per il film in questione.

----Con osservanza,

Roma, lì 11-10-74

EURO INTERNATIONAL FILMS - S.p.A.

CLODIO CINEMATOGRAFICA S.p.A.
L'Amministratore Unico

40 Visto

- 5 NOV. 1974

Direzione Generale CINEMA

N. 65373

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL PIATTO PIANGE

Metraggio dichiarato mt. 3000

Metraggio accertato 2942

Clodio Cinematografica S.p.A.

Marca: ~~Euro International Film s.p.A.~~

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il protagonista del film è Camola, un giovane "quasi" avvocato che vive in un paese, "quasi" una città della provincia lombarda. Un piccolo centro con una stazione ferroviaria internazionale ormai deserta per il progressivo venir meno degli scmabi con l'estero, i pochi operai di quelle due o tre piccole industrie invecchiate, gli artigiani e i negozianti tranquillamente impegnati di padre in figlio a provvedere alle modeste necessità del paese: una popolazione insomma che vive di abitudine, ben chiusa nel suo guscio.

E' il 1935 e il fascismo è ormai istituzionalizzato saldamente radicato nella vita degli italiani. Ai giovani che non hanno conosciuto altro non resta che sfuggire alla indefinibile inquietitudine di una vita priva di ogni manifestazione di libertà, con una vita notturna attorno ad un tavolo da gioco, con ozi logoranti, avventure boccaccesche e colorare i banali discorsi delle loro banali giornate con un linguaggio aggressivo ed anche un poi sboccato.

La bisca clandestina "ufficiale" è sistemata nella cantina di un albergo sul lago, e non basta a spegnere la frenesia di quelle accanite partite a chemin de fer, nemmeno l'acqua che nei periodi di piena trasuda dal pavimento e allaga la cantina.....

Nemmeno l'allarmante presenza della squadra di Spreafico, un ex-squadrista impegnato nella moralizzazione del paese che vede messa in pericolo ai "culattoni" che si incontano nei vespasiani della stazione ferroviaria..... Nemmeno, al limite, la chiusura della stessa cantina, decisa dallo Sberzi, il proprietario dell'albergo, dopo una interminabile e incredibilmente sfortunata per lui, notte di gioco.....

Si giocherà di nuovo, si consumeranno altre notti a giocare nell'appartamento di un vecchio giocatore, il Rimediotti, l'unico del gruppo che ha conosciuto tempi diversi, mondi diversi. Nell'appartamento del Rimediotti, la notte del Camola e degli altri giocatori è ritmata dal passaggio dei nipoti e delle nipoti del vecchio giocatore reduci anch'essi dalle loro personali sregolatezze notturne fatte di mature vedove e appassionate guardie di finanza.

Al Camola però non basta il gioco per riempire le notti o le giornate non basta "tener carte in man" per disperder via la noia e l'amarezza di quella grigia vita di provincia, e si concentra costantemente nell'altra grande evasione che la natura ha concesso agli uomini: il sesso. Incontra Aurelia Armonio "attrice filodrammatica", tragica e amorosa con uguale intensità sopra un palcoscenico o dentro un letto.....

Giustina, infermiera con diploma e con impiego, che accoglie generosamente dietro il

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 29 OTT. 1974 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Sono stati apportati i seguenti tagli: 1) alleggerita la scena del rapporto tra il Camola e la Moglie del casellante; 2) sostituita la sequenza nella casa di tolleranza con altra di corrispondente lunghezza; 3) soppressa la scena del rapporto tra Camola e Ines con sostituzione con altra sequenza di uguale lunghezza.

Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
Direttore della Divisione Revisione
Cinematografica ed Esercizi
dr. Antonio Calabria

Roma, 5 NOV. 1974

MINISTRO
F.to FRACASSI

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
Via Morgagni, 25 - 00161 Roma - Tel. 867.625

battente del portone dello studio medico, l'impazienea del Camola spossato da una lunga e forzata astinenza. ..

Bambola, la puttana del casino sorella di un prete e lei stessa un tempo votata al convento, che non concede mai baci sulla bocca, perchè "troppo confidenziali". Flora, la vergine che se gli si concedesse la sua verginità potrebbe guarirlo, a dar retta a una credenza popolare, da una imbarazzante malattia venerea e che non si ricordava di aver già perso la verginità solo perchè non si era mai accorta di averla avuta, praticata come è stata fin dall'infanzia da una lunga serie di cugini di varie età. . .

Ines la bella, che tenta di avadere dalla umilinate condizione di zia nubile che fa le veci della sorella morta sia nell'altevamente della nipotina che nel letto del cognato, lasciandosi cadere nelle braccia del Camola.

Ma l'avventura della pudica e timorata Ines finirà letteralmente "in piazza" con una esibizione involontaria, durante un'adunata per la celebrazione dell'anniversario della marcia su Roma, di tutte le sue nudità, anteriori e posteriori. E Mamarosa il vigoroso personaggio che domina la vita del paese da dietro la cassa del casino e la sua pittoresca morte quasi in odore di santità.

Ma arriva il 1936 e la dichiarazione di guerra all'Abbissinia che piomba sul gruppo intento a giocare a carte, come l'anticipo di quella che sarà la fine di un'epoca, la fine della loro giovinezza.

TOLI DI TESTA: IL PIATTO PIANGE

Marchio Euro International Films S.p.A.

Aldo Maccione in "Il piatto piange". Una produzione Clodio Cinematografica S.p.A. / Euro International Films S.p.A. con Agostina Belli, Andrea Ferreol, Macario, Renato Pinciroli Loredana Madtinez, Franco Diogene, Claudio Gora, Guido Leonatini, Armando Brancia, Daniele Vargas, Attilio Duse, Antonio Spaccatini, Maria Antonietta Beluzzi, Sandra Cardini, Nazzareno Natale, con Giuseppe Maffioli e con Bernard Blier, sceneggiatura di Maria Pia Sollima, Paolo Nuzi, Piero Chiara, tratto dal romanzo "Il piatto piange" edizioni Mondadori, direttore di produzione Antonio Mazza, scene e costumi Mario Ambrosino, montaggio Antonio Siciliano, direttore della fotografia Arturo Zavattini, musiche originali Franco Micalizzi dirette da Sandro Blonksteiner, registrazioni e edizioni R.C.A. S.p.A. prodotto da Leonardo Pescarolo, regia di Paolo Nuzi.

TOLI DI CODA: Il tema musicale "Il Piatto piange" di Franco Micalizzi è eseguito alla Cetra da Rudi Knabl disco R.C.A. Hanno partecipato: Gianfilippo Carcano, Vittorio Fanfoni (sc) Angelo Pellegrino; Elisa Mainardi, Vera Drudi; Lorenzo Piani, Piergiovanni Anchisi, aiuto regista Rinaldo Ricci, segretaria di edizione Elvira D'Amico, Ispettore di produzione Pasquale Vannini, segretario di produzione Vittorio Carta, assistenti al montaggio Lucia Mes-Rosalba Giacobbe, operatore alla macchina Giuseppe Maccari, assistente operatore Giuseppe Buonaurio fotografo di scena Piero Davide Cagnazzo, aiuto costumista Angela Parravicini, arredatore Ennio Michettoni, capotruccatore Michele Trimarchi, truccatore Cesare Paiotti, capo parrucchiere Giancarlo de Leonardis, parrucchiere Salvatore Cotroneo, Fonico Ugo Celani, Teatri di posa IN.CI.R. -De Paolis Costumi Cantini s.n.c. Roma, Parrucche Bocchetti-Carboni, Calzature Pompei, Gioielli Bigiotterie Lembo, Colore della Technospes, Sonorizzazione C.D.S. doppiaggio eseguito dalla C.V.D. direttore Carlo Baccarini FINE

65373

" IL PIATTO PIANGE "

Direzione Generale CINEMA
MiBACT